
Como
Teatro Sociale

Martedì 07.IX.10
ore 21

18°

FocusTurchia
La stagione delle turcherie

Orchestra Cantelli
Mattia Rondelli direttore

Lully
Haydn
Mozart
Donizetti
Beethoven
Rossini

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24 settembre 2010
Quarta edizione

MILANO

SettembreMusica

Como inaugura un rapporto di collaborazione con MITO SettembreMusica, prestigioso festival che quest'anno fa tappa anche nella nostra città, offrendo, sullo splendido palcoscenico del Teatro sociale, il concerto dell'orchestra milanese Cantelli.

La stagione delle turcherie, ispirata al fascino delle turcherie musicali tanto di moda in Europa tra '600 e '800, rientra all'interno del Focus Turchia, che vede questo Stato a cavallo tra Oriente e Occidente, come fonte di ispirazione per alcuni spettacoli del festival, dove la musica saprà trasmettere, senza bisogno di spiegazioni, ogni più intima suggestione della cultura di provenienza.

La Turchia, con Istanbul capitale europea della cultura 2010, è *focus* geoculturale anche di un altro importante appuntamento comasco, *Parolario*, in corso proprio in questi giorni nella centralissima piazza Cavour, con due giorni di *full immersion* in compagnia di importanti scrittori, giornalisti e intellettuali turchi ospiti della manifestazione letteraria.

Con *La stagione delle turcherie*, Como chiude idealmente l'ampia e variegata offerta artistica e culturale estiva, che ha regalato alla città emozionanti serate all'insegna della qualità e del gusto.

Sergio Gaddi
Assessore alla Cultura

Jean-Baptiste Lully (1632-1687)

Marcia dei Finti Turchi da *Le Bourgeois Gentilhomme* ca. 2 min

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

Ouverture da *L'incontro improvviso* ca. 7 min

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Ouverture da *Il ratto del serraglio* KV 384 ca. 6 min

Giuseppe Donizetti (1788-1856)

Marcia Mahmudiye ca. 2 min
(edizione di Emre Araci)

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Ouverture da *Le rovine d'Atene* op. 113 ca. 6 min

Gioachino Rossini (1792-1868)

Ouverture da *L'italiana in Algeri* ca. 6 min

Wolfgang Amadeus Mozart

Marcia turca ca. 4 min
orchestrazione di Johann Herbeck del Rondò
della Sonata per pianoforte in la maggiore KV 331

Sinfonia n. 36 in do maggiore KV 425 *Linz* ca. 26 min

Adagio – Allegro spiritoso

Andante

Menuetto – Trio

Presto

Orchestra Cantelli

Mattia Rondelli, direttore

Si ringrazia Emre Araci per aver concesso l'utilizzo
dell'edizione da lui realizzata della *Marcia Mahmudiye*

In collaborazione con
Orchestra Cantelli

‘Noi’ e ‘loro’: la stagione delle ‘turcherie’

Le terrorizzanti fanfare (*mehter*) che accompagnavano i Giannizzeri all’attacco furono per la maggioranza degli europei la prima occasione per ascoltare musiche ‘altre’. L’incontro con il *mehter*, sommato a molti altri fattori, contribuì alla nascita di quella particolare stagione detta delle ‘turcherie’ che infiammò la musica e la società europee alla fine del XVII secolo, divampando nel corso di tutto il XVIII e spegnendosi solo agli inizi del XIX, quando il vagheggiamento dell’‘altro’ in musica prese la forma dell’esotismo romantico e post-romantico.¹

Nel 1670 si ha uno dei primi episodi che vede dei turchi come protagonisti: *La Marcia dei finti turchi* dalla *comédie ballet* dal titolo *Le Bourgeois Gentilhomme* di Jean Baptiste Lully, su testo di Molière. Al di là della maestria di Lully e della godibilità dell’opera, sembra qui il caso di notare come l’episodio esprimesse già allora un tema ricorrente, ossia la ‘comicità’ del turco, tratto che giungerà intatto sino al personaggio femminile (... barbuto) di Baba la turca nella *Carriera di un libertino* (*The Rake’s Progress*, Venezia, 1951) di Igor Stravinskij (1882-1971).

Il giovane Christoph Willibald Gluck affrontò ‘temi turchi’ ne *Le cadidupé* (Vienna, 1761) e, soprattutto, nell’ultima e più fortunata delle sue *opéra comiques*, *La rencontre imprévue* (Vienna, 1764). Il soggetto venne poi ripreso da Franz Joseph Haydn nel suo *Die unverhoffte Zusammenkunft* (noto anche come *La rencontre imprévue* o *L’incontro improvviso*) grazie a una commissione ricevuta nell’agosto 1775 e, proprio come nella logica di un *sequel* cinematografico, ebbe un grande successo sulla scia del precedente.

Questo era il contesto nel quale mosse i suoi passi il Genio: Wolfgang Amadeus Mozart svolse tutti i temi principali della sua epoca, e tra questi anche la moda delle turcherie. Come gli è tipico, egli seppe però superare il pretesto e l’ambientazione meramente comica, così che dall’*Entführung aus dem Serail* (Il ratto dal serraglio) si eleva un’esortazione all’armonia e all’unità tra i popoli, al di là delle culture, che appartiene allo spirito più nobile dell’Illuminismo europeo. La magistrale Ouverture lo dimostra senza tante parole. L’uso ‘leggero’ delle turcherie fece poi comporre a Mozart svariate arie e motivi: tra essi, il Rondò «Alla Turca» dalla Sonata per pianoforte KV 331 (1783) si è conquistato uno spazio autonomo nel *corpus* mozartiano, divenendo parte dello stesso spazio sonoro dei nostri giorni, punteggiato com’è dalle infinite suonerie dei cellulari sul tema della «Marcia turca», che non fanno che riconfermarne lo *status* di classico. Una simile classicità senza tempo, tutta mozartiana, viene espressa in altro modo dall’Orchestra Cantelli con la Sinfonia n. 36 in do maggiore KV 425 *Linz*.

Se i tintinnanti suoni turcheschi venivano entusiasticamente accolti dai compositori occidentali, ben altri sviluppi attendevano in patria le tradizioni musicali ottomane. Il sultano Mahmud II, dopo aver sciolto nel 1826 il corpo militare dei Giannizzeri, depositari secolari dei repertori musicali marziali, pensò bene di dotare il nuovo esercito di ensemble musicali sull’esempio delle bande militari europee. Perciò, egli fece chiedere alla Legazione Sarda a Costantinopoli di individuare un maestro che fosse italiano, e fu proprio su segnalazione di Torino che venne designato Giuseppe Donizetti (nato a Bergamo e morto a Istanbul), il fratello maggiore del più noto Gaetano. Donizetti si occupò dell’istruzione musicale delle nuove reclute dell’esercito del sultano, così come della creazione di bande musicali che emulassero i modelli europei, tanto nella strumentazione quanto nel repertorio. Egli si occupò anche di introdurre agli studi musicali membri della famiglia imperiale e dell’alta società ottomana, di impartire lezioni di musica nell’*harem* del sultano, di fare gli onori di casa in occasione di visite da parte di ospiti prestigiosi, come nel caso di Franz Liszt nel 1847, di allestire opere liriche e concerti sia a corte, sia nell’allora quartiere cristiano di Istanbul, Pera, dove risiedeva un’ampia comunità di italiani levantini. La marcia *Mahmudiye*,

dedicata appunto a Mahmud II, qui nell'edizione del maestro Emre Araci, sembra sintetizzare nel modo migliore il particolare momento storico-culturale di una capitale da sempre in bilico tra Oriente e Occidente. Persino un compositore poco incline allo stile comico come Ludwig van Beethoven pagò il suo tributo alla moda delle turcherie con le musiche di scena per un dramma intitolato *Le rovine d'Atene*, su libretto di August von Kotzebue, eseguito nel 1813. Naturalmente, anche in questa che dovette essere un'opera composta soprattutto per motivi economici, si esprime l'immensa maestria che illumina, forse, un Beethoven meno serio e serio. Un anno dopo, il filo delle turcherie musicali continuava a dipanarsi con il 'dramma giocoso' di Gioachino Rossini intitolato *L'italiana in Algeri*, su libretto di Angelo Anelli (Venezia, 1813): il primo dei grandi capolavori rossiniani, ispirato, fresco e brioso, a cui seguiranno ancora altre, e fortunate, opere di argomento turchesco.

1. Nell'impossibilità di toccare i moltissimi temi impliciti si rinvia il lettore al libro di approfondimento etnomusicologico che, come di consueto, MITO SettembreMusica fa pubblicare in occasione del Festival, in questo caso: Giovanni De Zorzi, *Musiche di Turchia. Tradizioni e transiti tra Oriente e Occidente*. Con un saggio di Kudsi Erguner, Milano Ricordi/Universal Music, 2010.

Giovanni De Zorzi*

*Giovanni De Zorzi è allo stesso tempo suonatore di flauto *ney* e dottore di ricerca in etnomusicologia. Veneziano, deve aver colto dagli echi che ancora risuonano nella sua città, posta tra Oriente e Occidente, all'altro capo della 'Via della Seta', visto che da diversi anni si occupa di musica classica e *sufi* di area ottomano-turca, iranica e centro-asiatica. La sua attività alterna impegno concertistico, in solo o alla guida dell'Ensemble Marâghî, la ricerca sul campo, la scrittura, la direzione artistica di programmi musicali diversi e la didattica, strumentale e accademica.

Orchestra Cantelli

L'Orchestra Cantelli è stata fondata a Milano nel 1992 e porta il nome del famoso direttore novarese Guido Cantelli, studente del Conservatorio di Milano, erede di Toscanini e grande maestro per i giovani. Dal febbraio 2006 all'aprile 2008 l'Orchestra ha affidato l'incarico di direttore musicale a Romolo Gessi. A partire da maggio 2008 fino all'autunno 2009 il direttore musicale dell'Orchestra è stato Ezio Rojatti. A partire dal suo debutto al Teatro Regio di Parma, oltre a sostenere regolarmente le proprie stagioni sinfoniche presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano e il Teatro Dal Verme (cui si aggiungono annuali rassegne cameristiche in Sala Puccini), ha partecipato a importanti festival nazionali e internazionali.

È stata invitata nel 1996 da Claudio Abbado, quale unica orchestra italiana, ad affiancare i Berliner Philharmoniker al Festival di Pasqua di Salisburgo e ha compiuto una tournée negli Stati Uniti per la Società dell'Opera Buffa rappresentando il *Falstaff* di Antonio Salieri.

Ha tenuto numerosi concerti in sedi prestigiose come il Teatro dell'Opera e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, il Teatro Bibiena di Mantova, la Basilica di San Marco a Venezia, il Teatro Filarmonico di Verona, la Sala Dolder a Zurigo, il Teatro Carignano di Torino, la Galleria dell'Accademia a Firenze, il Maggio Musicale Fiorentino, il Festival di Musica Contemporanea RomaEuropa e il Festival Musica in Europa del Teatro alla Scala di Milano; ha effettuato tournée suonando nelle sale più importanti in Belgio, Germania, Austria, Francia e Turchia.

L'Orchestra Cantelli ha collaborato con solisti quali Salvatore Accardo, Katia Ricciarelli, Dmitri Ashkenazy, Pierre Amoyal, Aldo Ciccolini, Michele Campanella, Massimo Quarta, Luisa Castellani, Bruno Giuranna, François-Joël Thiollier, Anthony Pay, Bruno Canino, Jeffrey Swann, Domenico Nordio, Carlo Chiarappa, Radovan Vlatkovic, Bruno Leonardo Gelber, Stefan Milenkovic, Gabor Ötvös, Piero Toso, Anatoli Ugorsky, Manuel Barrueco, Emanuele Segre, Francesco Manara, Dejan Bogdanovic, Paolo Restani, Michele Di Toro, Fabrizio Meloni, Gabriele Screpis, Francesco Di Rosa, Luisa Prandina, Francesco Tamiati, Michael Guttman.

Molti sono i compositori che, nell'ambito di NovecentoMusica, hanno dedicato le loro composizioni all'Orchestra: tra loro ricordiamo Giacomo Manzoni, Ennio Morricone, Ivan Fedele, Mauro Cardi, Aldo Clementi, Adriano Guarneri e Gabriele Manca.

Nel dicembre 2009 ha partecipato allo spettacolo *Ice Christmas Gala* presso il Mediolanum Forum di Assago, accompagnando l'esibizione dei più grandi pattinatori su ghiaccio. Lo spettacolo è stato trasmesso il giorno di Natale 2009 sulla rete Mediaset Italia1.

Violini I

Dmitri Chichlov
Anita Della Corte
Pirro Cjikondi
Christine Champlon
Margherita Graczyk
Jacopo Bigi
Carola Zosi
Elton Tola

Violini II

Alberto Bramani
Barbara Kruger
Enrico Cacciato
Giacomo Trevisani
Doriana Bellani
Anna Konoplenko

Viola

Emilio Eria
Valentina Giangaspero
Tamami Sohma
Maria Lucchi
Valentina Cattaneo

Violoncelli

Claudio Giacomazzi
Sophie Norbye
Cristiano Sacchi
Silvia Cosmo
Matilda Colliard

Contrabbassi

Augusto Veronese
Elio Rabbachin
Giuseppe Di Martino

Flauti

Curt Schoeter
Silvia De Frè

Oboi

Francesco Quaranta
Paola Scotti

Clarinetti

Laura Magistrelli
Camillo Battistello

Fagotti

Leonardo Dosso
Fausto Polloni

Corni

Alfredo Pedretti
Luca Quaranta

Trombe

Paolo Paravagna
Sabrina Sanvito

Timpani

Luca Casiraghi

Mattia Rondelli, direttore

Diplomatosi in composizione e direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Milano, Mattia Rondelli si è perfezionato e deve la sua formazione a Piero Bellugi, Donato Renzetti e Jorma Panula. Ospite di prestigiose istituzioni come la Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestra del Teatro Regio di Parma, Bologna Festival e Ravenna Festival, dove è stato invitato per il concerto celebrativo del bicentenario della morte di Haydn dirigendone *La Creazione*, ha avuto la possibilità di collaborare con orchestre e artisti di fama internazionale, tra cui Barbara Frittoli, Elizabeth Norberg-Schultz, Michele Pertusi e Tatiana Pavlovskaja, in Inghilterra, in Cina e, in particolare, negli Stati Uniti dove recentemente ha debuttato con successo alla Carnegie Hall di New York.

Unanime favore di critica è stato attribuito alla registrazione *live* dello *Stabat Mater* di Boccherini, che lo vede protagonista, insieme a Barbara Frittoli, sul podio de I Virtuosi del Teatro alla Scala.

Ha in seguito avuto il privilegio di collaborare e dirigere: Civic Orchestra di Chicago, Orchestra e Coro del Teatro Regio di Parma, Symphony in C Orchestra, Beijing Opera and Dance Theater Symphony Orchestra, CCPA Symphony Orchestra di Chicago, I Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra Filarmonica delle Marche, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra Sinfonica Toscanini, Orchestra Filarmonica di Torino e Accademia I Filarmonici di Verona. Nel 2004, inoltre, è stato il primo direttore ospite a essere invitato da Gianandrea Noseda a dirigere l'Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa, nell'ambito dell'omonimo Festival. Parallelamente agli studi musicali, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica di Milano.

Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

Como – Teatro Sociale

La data di fondazione del teatro coincide con la data di nascita di Giuseppe Verdi e Richard Wagner, e non poteva esserci coincidenza migliore a sottolineare l'importanza e il successo che ha avuto questa istituzione nei suoi quasi due secoli di vita.

Il conte Giampietro Porro podestà di Como già dal 1807 inizia le trattative per la cessione del terreno e delle rovine del Castello della Torre Rotonda, adiacenti al Duomo di Como, per poter costruire un grande teatro. L'allora presidente del consiglio comunale, Alessandro Volta, concede la cessione dei diritti, e l'architetto Giuseppe Cusi avvia i lavori nel 1811, terminati nel 1813 in occasione dell'inaugurazione. Negli anni successivi all'inaugurazione altri due architetti intervengono nella fabbrica, Zanoja rettore dell'Accademia di Brera e Luigi Canonica che progetta la facciata a sud, ora coperta per la costruzione dell'arena all'aperto. Quello che possiamo ancora ammirare oggi è lo splendido sipario originale del Sanquirico, che rappresenta la morte di Plinio il Vecchio durante l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. I lavori di adattamento e ampliamento del teatro si succedono contemporaneamente alla programmazione teatrale e musicale, lavori spesso dovuti alle esigenze di aumento dei posti e miglioramento dei servizi. Nel 1838 c'è un intervento di manutenzione straordinaria, mentre nel 1855 l'architetto Leopoldo Rospini aggiunge 38 palchi, ricavati dall'ampliamento della platea e del quarto ordine e con la costruzione del loggione al quinto ordine, sacrificando la volta originale affrescata da Alessandro Fiori. La nuova copertura, quella che possiamo ammirare ancora oggi, rappresenta le muse che scendono dall'Olimpo ed è opera di Eleuterio Pagliano su progetto di Gaetano Spelluzzi. Anche l'illuminazione del teatro subisce modifiche: dalle candele si passa all'illuminazione a gas del 1864, fino all'introduzione dell'elettricità, in occasione proprio del centenario dell'invenzione della pila di Alessandro Volta nel 1899. Nel 1909 anche il quarto ordine diventa galleria, aumentando così ulteriormente i posti, mentre nel 1938 l'Arena del Teatro Sociale, a sud della costruzione, su progetto dell'Ing. Ponti, diventa teatro all'aperto, con capacità di ospitare fino a 4000 persone; oggi l'arena non è più utilizzata ed è in completo stato di abbandono. Nel 1943 il pubblico comasco ha il privilegio di poter assistere anche a tutta la programmazione del Teatro alla Scala, che viene temporaneamente trasportato nella struttura della città a causa dei bombardamenti nel capoluogo di regione. Nel 1984 il teatro viene chiuso per un intervento di rifacimento del tetto e tinteggiatura dell'edificio, che senza l'appoggio economico della Società dei Palchettisti avrebbe potuto durare molto di più dei 4 anni durante i quali è rimasto chiuso. Nel 2005 sono stati necessari altri interventi di restauro degli stucchi, della volta, del palcoscenico e recentemente della sostituzione delle poltrone della platea, progettate apposta per questa operazione. Il prospetto verso il Duomo si presenta con una lunga facciata con pronao aggettante a sei colonne, mentre all'interno dell'edificio si può ammirare anche la deliziosa Sala bianca, decorata nel 1905 dal pittore e scultore lombardo Ludovico Pogliaghi.

Si ringrazia



MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂ con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, e in Madagascar

Una scelta in difesa dell'ambiente contraddistingue il Festival sin dall'inizio. Per la sua quarta edizione, MITO SettembreMusica ha scelto di sostenere due interventi dall'alto valore scientifico e sociale.

Contribuire alla creazione e tutela di aree all'interno del Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, un territorio esteso su una superficie di 1181 ettari lungo il torrente Vallone che nel sistema delle aree protette funge da importante corridoio ecologico, significa conservare un polmone verde in un territorio fortemente urbanizzato, a nord-est della cintura metropolitana.

In Madagascar, isola che dispone di una delle diversità biologiche più elevate del pianeta, l'intervento forestale è finalizzato a mantenere l'equilibrio ecologico tipico del luogo.

Per saperne di più dei due progetti fotografa il quadrato in bianco e nero* e visualizza i contenuti multimediali racchiusi nel codice QR.



Visualizza il filmato
sui due progetti
sostenuti dal Festival

*È necessario disporre di uno smartphone dotato di fotocamera e connessione internet. Una volta scaricato il software gratuito da www.i-nigma.com, basta lanciare l'applicazione e fotografare il quadrato qui sopra. Il costo del collegamento a internet varia a seconda dell'operatore telefonico e del tipo di contratto sottoscritto.

In collaborazione con

LIFEGATE[®]
people planet profit



MITOFringe, tanti appuntamenti musicali che si aggiungono al programma ufficiale del Festival

MITOFringe nel mese di settembre a Milano la trovi...

... in metro

Tutti i giovedì, venerdì e sabato MITOFringe arriva nella metropolitana milanese con tre concerti al giorno nelle stazioni Cordusio, alle ore 16, Cadorna, alle ore 17, e Duomo, alle ore 18. Fringe in Metro inaugura sabato 4 settembre alle ore 16.30 con tre ore di musica non stop nella stazione Duomo. In collaborazione con ATM.

... in stazione

Martedì 7 e martedì 21 settembre, alle ore 17.30, la nuova Stazione Garibaldi si presenta ai milanesi con due appuntamenti musicali. I concerti, il primo nel Passante di Porta Garibaldi e il secondo in Porta Garibaldi CentoStazioni, sono dedicati alla musica funky e jazz. In collaborazione con Ferrovie dello Stato e CentoStazioni.

... nei parchi

Tutte le domeniche del Festival, la festosa atmosfera delle bande musicali anima i parchi cittadini. Il 5 settembre alle 12 nei giardini pubblici Montanelli di Porta Venezia, il 12 settembre alle 12 al Parco Ravizza e il 19 settembre alle 11 al Parco Sempione.

... nelle piazze e nelle strade della periferia milanese

Nei weekend trovi MITOFringe nelle piazze e nelle strade della periferia milanese con concerti nelle zone Baggio (sabato 5 alle 20.45), San Siro (venerdì 10 alle 21), Casoretto (sabato 11 alle 21), Pratocentenario (venerdì 17 ore 21) e Isola (domenica 19 ore 21). I cinque appuntamenti, realizzati in collaborazione con Unione del Commercio, sono riservati alla classica, al folk, al jazz e alla musica etnica.

... nei chiostri, nelle strade e nelle piazze del centro

Concerti nei chiostri e negli angoli più suggestivi di Milano guidano i cittadini alla scoperta di un patrimonio artistico e architettonico a molti sconosciuto. Lunedì 13 alle 17.30 nel chiostro di via Santo Spirito e lunedì 20 alle 18 nel chiostro della sede della Società Umanitaria. Tutti i lunedì inoltre eventi musicali nelle zone del centro: il 6 settembre alle 13 in Corso Vittorio Emanuele (ang. Via Passarella), il 13 alle ore 18.30 in via Fiori Chiari (ang. Via M. Formentini) e il 20 alle ore 13 in via Dante (ang. via Rovello). Il 7, 8 e 22 settembre, alle 18.30, MITOFringe dà appuntamento alle colonne di San Lorenzo per tre concerti dedicati alla musica classica ed etnica.

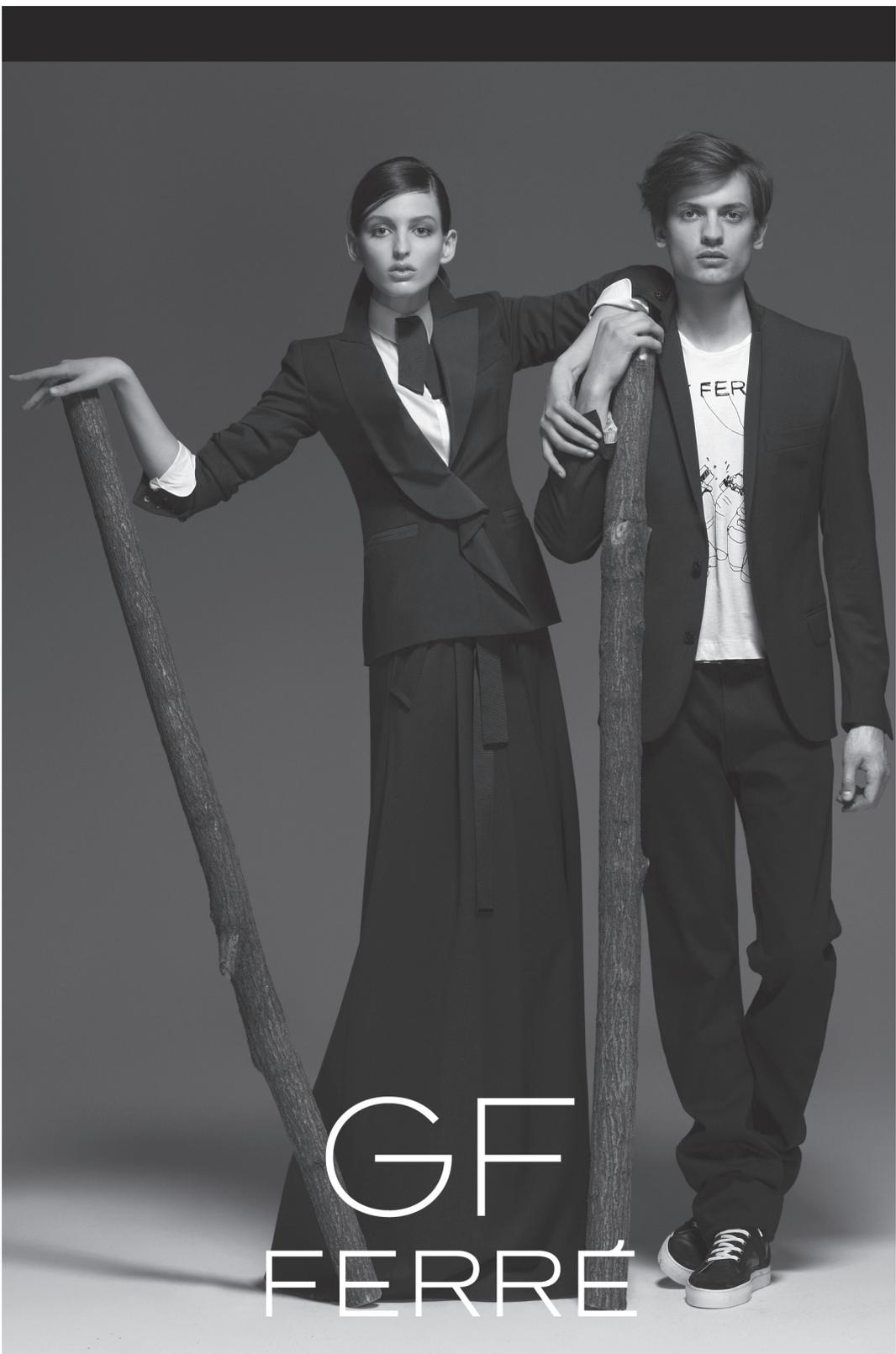
... nelle Università

Tre appuntamenti in un percorso musicale che invita i cittadini in tre luoghi storici della città. Martedì 14 alle 16.30 il tango nella sede dell'Università Statale, mercoledì 15 alle ore 17 all'Università Cattolica un appuntamento di musica classica e il 16 alle ore 12.30 al Politecnico di Milano un concerto di musica barocca.

... in piazza Mercanti con artisti selezionati dal web

Uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble selezionati tra quelli che hanno riposto all'invito sul sito internet del Festival inviando il loro curriculum e una proposta artistica, si alternano con set di 15-20 minuti sul palco per le libere interpretazioni allestito in Piazza Mercanti. Mercoledì 8 settembre, dalle 13 alle 15, il palco è riservato alle formazioni di musica corale, mercoledì 15 settembre, nello stesso orario, si esibiscono gli ensemble di musica da camera. Domenica 12 settembre, dalle ore 15, un pomeriggio dedicato ai bambini under 12 e alla gioia di suonare in famiglia.

Il programma dettagliato è disponibile sul sito
www.mitosettembremusica.it/programma/fringe.html



GF
FERRÉ

www.gianfrancoferre.com

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Presidente Francesco Micheli
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Vicepresidente Angelo Chianale
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina
*Direttore Divisione Cultura,
Comunicazione e promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Angela La Rotella
*Dirigente Settore Spettacolo,
Manifestazione e Formazione Culturale*

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
*Segretario generale
Coordinatore artistico*

Claudio Merlo
Direttore generale

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale, Coordinatore artistico*
Stefania Brucini *Responsabile biglietteria*
Marta Carasso *Vice-responsabile biglietteria*
Carlotta Colombo *Responsabile produzione*
Federica Michelini *Assistente Segretario generale*
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Letizia Monti *Responsabile promozione*
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*

I concerti di domani e dopodomani

Mercoledì 8.IX

ore 17 *incontri*

Biblioteca Ambrosiana, Sala Accademie
Tradizioni musicali in Turchia
Incontro con Giovanni De Zorzi e
Daniele Sestili
Con la partecipazione di musicisti turchi
Coordina Enzo Restagno
Ingresso gratuito

ore 18 *classica*

Galleria d'Arte Moderna – Villa Reale,
Sala da Ballo
Un'ora con Chopin e Schumann
Alessandro Marino, pianoforte
Ingressi € 5

ore 21 *antica*

Basilica di San Babila
*Concerto di musiche organistiche
dedicato a Johann Sebastian Bach*
Alessio Corti, organo
Ingresso gratuito

Fabbrica del Vapore *arte&musica*

Fabbrica del Vapore, Sala delle Colonne
In occasione di MITO SettembreMusica
Arteutopia presenta la mostra
Pink Floyd – mind over matter
The Cover Art of Storm Thorgerson
Informazioni www.arteutopia.it
Ingresso gratuito

ore 21 *jazz*

Teatro Ventaglio Smeraldo
Chick Corea e Stefano Bollani, pianoforte
Posto unico numerato € 20

ore 22 *avanguardia*

Politecnico di Milano – Sede di Milano
Bovisa Durando, Aula Carlo De Carli
Play your phone!
*Performance-concerto interattivo per
esecutori e pubblico*
Prima esecuzione assoluta
Ingresso gratuito

Giovedì 9.IX

ore 13 *jazz*

Piazza Mercanti
Break in Jazz
Musicisti nel top jazz
Cecchetto-Guidi duo
Roberto Cecchetto, chitarra
Giovanni Guidi, pianoforte
Ingresso gratuito

ore 17 *classica*

Teatro Elfo Puccini, Sala Shakespeare
*Pochi avvenimenti, felicità assoluta:
scene da un matrimonio*
Musiche di Clara e Robert Schumann
Drammaturgia originale
di Maria Grazia Calandrone
Estrio
Laura Gorna, violino
Cecilia Radic, violoncello
Laura Manzini, pianoforte
Sonia Bergamasco, attrice
Ingresso gratuito

ore 18 *classica*

Galleria d'Arte Moderna – Villa Reale,
Sala da Ballo
Un'ora con Chopin e Schumann
Mariangela Vacatello, pianoforte
Ingressi € 5

ore 19 e 21 *film*

Spazio Oberdan
*Inaugurazione della rassegna
cinematografica*
Ingresso gratuito

ore 21 *world music*

Teatro della Luna
Tradizioni musicali di Turchia
La cerimonia dei dervisci rotanti
Ensemble Asitane Sema
Kemal Karaöz, direttore musicale
Posto unico numerato € 15

ore 22 *pop rock*

Tunnel Club
Midnight Soul Serenade
Heavy Trash
Posti in piedi € 10

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

È un progetto di



Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
partner istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

INTESA  SANPAOLO



cultura dell'energia
energia della cultura



Sponsor



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



Media partner

CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA



CLASSICA

Sponsor tecnici



Il Festival MITO a Milano è a Impatto Zero®.
Aderendo al progetto di LifeGate, le emissioni
di CO₂ sono state compensate con la creazione e
tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone
in Provincia di Milano, e in Madagascar

Si ringrazia

- per l'accoglienza degli artisti

Fonti Lursia COM.AL.CO. Sas
Guido Gobino Cioccolato

ICAM Cioccolato
Galbusera S.p.A.

- per l'abbigliamento dello staff

GF FERRÉ

- per il sostegno logistico allo staff

BikeMi

— 5

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

